



AL DIRIGENTE LA POLARIA
AL SIG. DIRETTORE V[^] ZONA P. di F.
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP-CGIL

FIUMICINO
SEDE
ROMA

“AUTO” CRITICA

Lo scorso anno, la pubblicazione del libro “*La Casta*” ha provocato l’irritazione degli italiani raccontando gli evidenti sprechi e gli scandalosi privilegi della classe politica nostrana. È risultato particolarmente ripugnante apprendere che, mentre si chiedevano di continuo sacrifici e privazioni alla nazione, l’intera classe politica, senza distinzioni cromatiche, manteneva per sé un altissimo tenore di vita senza mai rinunciare a nulla, piuttosto votava compatta ogni possibile maggiorazione dei propri compensi. Il paese, per una volta unito, ha sentenziato che la situazione era veramente insopportabile. La ventata di antipolitica che ne è conseguita ha indotto diversi *leader* a dichiarare *mea culpa* e oggi si vagliano progetti per abbassare i costi della politica con riduzioni e tagli. Staremo a vedere.

L’indignazione di tutti è stata scossa; ciò ha stimolato un’utile riflessione e così il raffronto è stato inevitabile. Per caso alla Polaria esiste una qualche forma di privilegio a vantaggio della classe dirigente? Ci pare di sì: le auto e gli autisti messi a disposizione quotidianamente per il trasporto di funzionari da e per le rispettive abitazioni.

“Attento sindacato, non scoprire gli altarini altrui senno qualcuno verrà a scoprire i tuoi”.

È vero, ligi alla mentalità imperante, spesso i sindacati hanno applicato la regola del *do ut des* e pur di salvaguardare alcuni privilegi o favori per i propri iscritti, hanno finto di non vederne altri. È ora di cambiare.

Tale *forma mentis*, oltre ad essere di per sé immorale, risulta ormai troppo onerosa per il reparto, il quale, in regime di enormi ristrettezze, deve necessariamente ripartire i sacrifici in maniera equanime; non c’è più spazio per sacche di intoccabili, funzionari compresi.

È giunta l’ora di scoprire gli altarini di tutti, i nostri per primi. Se qualche iscritto SILP spera di trovare in questa O.S. protezione o aiuto per mantenere o conseguire benefici non dovuti, si accomodi pure verso l’uscita. Forse perderemo qualche tessera, ma acquisiremo la libertà dell’agire senza cedere a discutibili accordi e più semplicemente perseguiremo la corretta applicazione delle regole del gioco denunciandone ogni violazione.

Non possiamo tollerare che svariate auto e diversi agenti siano impiegati ogni giorno per un servizio taxi non dovuto mentre ogni settore della Polaria è in evidente affanno e mentre si chiede al personale tutto di assolvere carichi di lavoro sempre maggiori. Parafrasando *Il Principe* possiamo dire che *il fine non giustifica “i mezzi”* e tanto meno gli autisti messi a disposizione dei funzionari, sottraendo entrambi, scientemente e quindi colpevolmente ai servizi d’istituto.

Per molto meno abbiamo letto articoli di stampa che denunciavano lo scandaloso impiego di auto blu, così come pubblicato su due pagine da *l’Espresso* riguardo l’abitudine del comandante l’VIII Reparto Mobile di Firenze, di percorrere 4 Km per andare al bar con l’auto di servizio. In confronto alle “nostre”, si tratta in verità di veniali colpe.

Di recente si è tenuta una riunione tra le OO.SS. e il Dirigente, alla presenza del Dr. Capelli, per discutere del passaggio di due uffici del settore logistico, VECA e TLC, dalla Polaria alla V[^] Zona. Alcuni sindacati, saggiamente, hanno obiettato che tale spostamento avrebbe ridotto il serbatoio del “burocratico” cui attingere per gli accompagnamenti a Roma e quindi vincolavano il loro assenso alla soluzione di tale problematica, proponendo la ricostituzione della vecchia apposita squadra. Il Dirigente ha risposto negativamente asserendo che era impossibile reperire personale in quanto tutti i settori erano ormai ridotti all’osso. Questa segreteria, come già fatto in passato, si unisce nella richiesta di una squadra accompagnamenti costituita da 5 o 6 elementi scelti su base volontaria, indicando nell’abolizione dei taxi la soluzione per il reperimento del personale. Se mai a qualcuno venisse in mente, per malcelato risentimento, la soppressione delle navette equiparandole alle auto dei funzionari, questa O.S., nella consapevolezza che si tratta di argomenti molto diversi, è pronta a verificare presso il M.I. la legittimità di entrambe sulla base delle normative vigenti.

FIAT LUX
Sia fatta (*la*) luce

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO LOCALE
Augusto Pilia

Fiumicino 18 giugno 2008